

Università del Tempo Libero

2022/2023
giovedì 11 maggio 2023

IL MONDO DI SALVADOR DALÍ **Surrealismo, sogno e follia**

Marinella Boverio, docente di materie artistiche

Salvador Dalí nasce a Figueres nel maggio del 1904 dove muore nel 1989. Ogni mattina al suo risveglio il pittore degli "orologi molli" e delle "giraffe in fiamme" amava ricordare "provo un piacere immenso, quello di essere Salvador Dalí". Artista completo, pittore, scultore, scrittore, fotografo, cineasta, designer e sceneggiatore, ma anche virtuosissimo disegnatore, celebre per il suo personalissimo "tocco". Noto per i suoi atteggiamenti a dir poco stravaganti, fu un grande amante del lusso e dell'eccesso, con una predilezione per gli abiti orientali. Il suo piacere era prioritario, ambizioso e geniale, ha parlato e scritto tanto, ma ha dipinto ancora di più. Fu molto amico di grandi artisti e poeti, tra i quali Federico Garcia Lorca. Salvador Dalí era destinato, secondo il suo immaginario, a salvare la pittura dalla devastazione Astratta, dal Dadaismo ed anche dal Surrealismo accademico. Nel mondo dell'arte moderna Dalí ha rappresentato una perenne provocazione. Tutta la sua espressione artistica è stata condizionata dalle sue origini catalane sia per il gusto che per il cibo, elemento ricorrente nelle sue opere, che per i paesaggi. Gli "Orologi che colano" vennero realizzati in seguito ad un sogno di formaggi Camembert colanti. Le sue opere giovanili sono caratterizzate da atmosfere che ricordano la sua terra di origine, in seguito però le distese erbose e i rilievi collinari, si trasformarono in rocce martoriate da escrescenze che nel tempo divennero un elemento quasi ossessivo. Ogni suo dipinto ha avuto dei riferimenti precisi della sua vita che ha memorizzato ed elaborato secondo il suo modo "allucinato" ma anche inconfondibile. Un esempio, il pianoforte a coda che ha collocato tra rocce e cipressi, altro non è che la rielaborazione del ricordo dei concerti all'aperto dei suoi amici musicisti. Dalí viaggiò molto ed è stato amico dei più grandi poeti e letterati del suo tempo ma, non sentendosi spesso compreso, preferì dedicarsi alla pittura d'avanguardia, era velocissimo e arrivava anche a realizzare cinque opere in un giorno. Dalí, sempre molto estroso nei comportamenti, in età giovanile amava girare per le strade con una cintura alla quale appendeva con delle cordicelle i suoi pennelli, era il tempo in cui si fece espellere dall'Accademia perché incitò gli studenti a manifestare contro le scelte didattiche ed artistiche dei docenti.

Nel 1928 partecipò anche alla realizzazione di un film con l'amico regista Luis Buñuel, celebre esponente del cinema surrealista. La regola era: "non accettare mai nessuna immagine o idea che potesse dar luogo a una spiegazione razionale, psicologica o culturale", quindi campo libero all'irrazionalità. Intorno al 1930 Dalí trascorse un periodo espressivo in cui manifestò nelle sue opere il desiderio irrefrenabile di creare simboli sessuali, che erano per lui "oggetto problematico". A Parigi le sue provocazioni pittoriche affascinarono molto il pubblico e proprio in questo stesso periodo l'artista si innamorò perdutamente di Gala Èluard, una affascinante donna sposata. Ormai l'artista era perfettamente padrone di ogni tecnica pittorica ed arrivò anche a realizzare opere Iperrealiste diventando un precursore di questa particolare corrente espressiva.

MARINELLA BOVERIO, dal 1973 fino al 2009 ha lavorato presso la scuola media prima in Bovisa e poi per trenta anni a Corsico insegnando Educazione Artistica. Ha ricoperto anche il ruolo di vice preside per diciassette anni e ha sempre fatto parte degli Organi Collegiali. Tra i vari interessi, sempre in ambito artistico, l'allestimento di mostre e la partecipazione nell'ambito del restauro di opere d'arte, ha collaborato con APE Mursia, Garzanti e La Nuova Italia in merito a testi di didattica e di storia dell'arte.

Attenta alle problematiche sociali fa parte di Associazioni di carattere filantropico.